

## Rassegna del 08/07/2014

---

- TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La Procura apre un'inchiesta sull'incidente non c'è ancora il nullaosta per il funerale - ... 1
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - LA STORIA IMPRENDITORE DA POCHISSIMO Davide, solo lacrime Il suo sogno continua - ... 2
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Le telecamere di Rai Tre alla Sartoria della solidarietà - ... 3
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Piano Renzi, arriva un milione di euro Ma i sindaci ne avevano chiesti il triplo - Baroni Carlo 4

## La Procura apre un'inchiesta sull'incidente non c'è ancora il nullaosta per il funerale

La Procura della Repubblica di Pisa ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo dopo l'incidente in cui ha perso la vita Davide Di Maggio (nella foto). La salma del trentaduenne resta a disposizione dei magistrati che non hanno ancora dato il nullaosta per il funerale alla famiglia dell'uomo.

Sono stati anche sequestrati i due mezzi, la moto su cui viaggiava Di Maggio e la Panda bianca sulla quale era al volante l'albanese Ferzi Hymettlari. La notizia dell'incidente di Lavoria è immediatamente arrivata a Calcinai e ha gettato nello sconforto la comunità. In paese Davide viveva con la moglie che aveva sposato nel 2011.



**LA STORIA** IMPRENDITORE DA POCHISSIMO  
 **Davide, solo lacrime  
 Il suo sogno continua**

**L'AZIENDA**

**Nel suo nome i dipendenti di 'Diemmedi Verniciature' proseguiranno nell'attività**

AVEVA avviato da poco un'attività artigianale per la verniciatura dei mobili Davide Di Maggio, il trentatreenne di Calcinaia, sposato da tre anni con Beatrice Teressi, morto domenica sera sulla provinciale Cucigliana-Lorenzana, nella zona industriale di Lavoria. Stava tornando dal mare in sella alla sua moto, Davide, e per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Cenaia e del nucleo Radiomobile della compagnia di Pontedera, è caduto ed è morto sul colpo, mentre la moto ha proseguito la corsa per alcuni metri finendo in un fossato. Con molta probabilità il giovane ha perso il controllo della motocicletta nei pressi di un incrocio sul quale stava sopraggiungendo la Seat Marbella condotta da F.H., albanese residente a Vecchiano e che potrebbe essersi fermata più avanti rispetto allo stop dell'incrocio con la provinciale Cucigliana-Lorenzana che in quel tratto prende il nome di via Lavoria. Davide lavorava come artigiano nel settore del legno ed era molto apprezzato. Da un paio d'anni aveva aperto la «Diemmedi Verniciature», piccola azienda artigianale in via Catullo, a Cevoli di Lari. Dava lavoro a tre persone che ora, con molta probabilità, proseguiranno anche in suo nome l'attività di verniciatura del legno.

**LA DATA** del funerale non è stata ancora fissata. Il corpo senza vita del giovane, che non aveva figli, è stato trasportato alla Medicina Legale di Pisa. La notizia della morte di Davide Di Maggio ha destato profondo cordoglio e commozione a Calcinaia e in tutta la zona.



**CALCINAIA** IN ONDA GIOVEDÌ A 'SPAZIO LIBERO'

## Le telecamere di Rai Tre alla Sartoria della solidarietà

**LE TELECAMERE** di Rai Tre hanno fatto visita alla Sartoria della Solidarietà di Fornacette per portare il lavoro e la passione delle donne sugli schermi di tutta Italia. Il centro del Comune di Calcinaia sarà infatti tra i protagonisti della trasmissione "Spazio libero" che andrà in onda giovedì 10 luglio alle 10 nel palinsesto nazionale per mostrare il lavoro e l'impegno dei volontari dell'Auser. «La Sartoria è nata 13 anni fa grazie all'Auser, la Pubblica assistenza e la Misericordia - racconta alle telecamere la rappresentante Iria Parlanti, affiancata da Annamaria Batini, ex bottegaia che ha dato un nuovo look alla sartoria -. Ci ritroviamo qui per cucire e ricamare, insegnando anche alle oltre 20 bambine che seguono i corsi, ma soprattutto per stare in compagnia e sconfiggere la solitudine, anche unendo generazioni diverse. Ringraziamo l'amministrazione comunale, che ci ha sempre tenuto in grande considerazione, come la Banca di Pisa e Fornacette, che ci ha dato questo spazio, e le tante persone che ci portano stoffe e scampoli per i nostri lavori. Tutto quello che ricaviamo va in beneficenza e siamo impegnate in tanti progetti a favore delle donne e di chi ha più bisogno. Quest'anno abbiamo organizzato corsi per le donne straniere, ed è stato un bel modo di unire varie culture».



**L'ARRIVO** delle telecamere è stata una grande festa, a cui si sono presentate tutte le sarte, con le loro bellissime borse fatte a mano, e tanti amici orgogliosi per la scelta fatta dall'Auser nazionale di farsi rappresentare sul canale Rai dalla sartoria di Fornacette, che ha anche una piccola sede a Calcinaia. «Non possiamo che essere orgogliosi di questa realtà - ha detto il sindaco Lucia Ciampi, presenta alle riprese con l'assessore al sociale Giuseppe Mannucci - Queste sono donne che hanno trovato il modo di passare il tempo in maniera proficua per loro e per gli altri. Questo è un vero e proprio centro culturale».

**Laura Martini**



# Piano Renzi, arriva un milione di euro Ma i sindaci ne avevano chiesti il triplo

*Ecco la mappa dei finanziamenti per sistemare gli edifici scolastici*

## DOBBO CONTRIBUTO

Alcune scuole riceveranno i soldi per due capitoli e saranno spalmati in due anni

## LA RICHIESTA

Il premier aveva invitato i primi cittadini a segnalare le principali criticità

di CARLO BARONI

**QUALCHE** pugno di euro arriva anche in Valdera. Dovevano essere erogati 3 miliardi e mezzo, ma per adesso i soldi che il governo ha approvato da destinare alle scuole sono solo 784 milioni di euro quindi le aspettative, anche qui, come altrove, sono state indubbiamente deluse. Ma vediamo cosa troviamo nell'elenco ufficiale della Toscana. Il capitolo sicurezza in provincia di Pisa riguarda solo due realtà: **Buti** che ha ottenuto 19mila euro e **Castelfranco di Sotto** che invece riceverà 113mila euro: si tratta dell'asilo nido che fu chiuso per l'emergenza amianto.

**EROGAZIONI** importanti riguardano il capitolo scuole nuove 2014 che prevede 600mila euro per **Lajatico**, 100mila euro per **Guardistallo** e 100mila euro per **Volterra**. Soldi in parte legati anche a contributi successivi pianificati come scuole nuove 2015 e che consentiranno l'ultimazione dell'opera: 425 mila euro per **Lajatico** e 431mila euro per **Volterra**. Contributi piccoli, quasi a pioggia, sono previsti invece nel capitolo "scuole belle", ma si tratta appunto di cifre modeste che potranno essere destinate ad efficientamento e migliorie negli arredi degli istituti che spesso, il fatto è sotto gli occhi di tutti, sono carenti anche sotto quest'aspetto. Vediamo i contributi quindi per "scuole belle" che finanzieranno gli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale: **Bientina** porta a casa 8mila 400 euro e così anche **Calcinaia**, 7mila 154 mila euro andranno a **Capannoli** e 11mila 200 a **Castel-**

**franco di Sotto**, oltre 7mila euro (divisi in due contributi diversi) andranno a **Crespina**, e oltre 21mila a **Ponsacco** (anche in questo caso in due tranches); quasi 10mila euro toccheranno sia a **San Miniato** che a **Santa Croce sull'Arno**.

**TUTTO** qui delle 358 pratiche evase a livello regionale e che in realtà, in alcuni casi, prevedono anche un doppio contributo: sia nel capitolo scuole sicure o scuole nuove, unitamente a scuole belle. Nelle nostre zone per ora sono state destinate risorse complessive per oltre un milione di euro per tutti e tre i filoni d'intervento, compreso quello degli abbellimenti. In quest'ultimo settore le erogazioni riguardano cifre che nella maggior parte dei casi — almeno nella nostra zona — consentiranno appena una nuova tinteggiatura delli locali o uno sfalcio del giardino. Obiettivi molto ben lontani da quelle che erano le aspettative dei sindaci e dei dirigenti scolastici. In tutto, spalmato in due anni, per poco più di un milione di euro.

**DAVVERO** pochi soldi su tutti i fronti che sono i tre filoni sui quali ha puntato il governo. In tutta la zona, sia in Valdera che nel Valdarno, quando il premier annunciò interventi massicci da parte del governo, non mancarono le segnalazioni tempestive delle singole realtà: ci fu una corsa veloce ed entusiasmante a scrivere a Renzi per descrivere lo stato delle scuole, le urgenze e per candidarsi a ricevere soldi. Ecco i primi spiccioli che lascia tutti, dunque, in attesa dello sblocco della situazione che, ad oggi, si è sbloccata solo per meno di un terzo.

## SOTTO LALENTE

### Nuovi istituti

Va bene a **Lajatico** che ottiene 600mila euro, 100mila invece ne prende **Guardistallo**. **Castelfranco** avrà i 113mila euro per riaprire l'asilo chiuso a causa dell'amianto

### «Aiutini»

Contributi a pioggia per la categoria «scuole belle» e quindi piccole manutenzioni. **Bientina** 8mila euro, **Calcinaia** 7, **Crespina** 7, 10 a **Santa Croce** e **San Miniato**



### Sicurezza

Solo due le realtà che sono rientrate in questo capitolo: **Castelfranco di Sotto** per l'amianto appunto e **Buti** che ha ottenuto appena 19mila euro



